

All'inaugurazione della Borsa del Mediterraneo, presenti il sottosegretario Bianchi e l'assessore Corrado Matera

# Il Governo e la Regione alla Borsa

La XIX edizione dell'appuntamento di Paestum rilancia l'evento quale riferimento e propulsore per le iniziative nel settore turistico

**CAPACCIO PAESTUM.** Ha preso il via ieri mattina la XIX edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, ideata e diretta da Ugo Picarelli, in programma fino a domenica 30 ottobre 2016 a Paestum, tra l'area adiacente al Tempio di Cerere, il Museo Archeologico Nazionale e la Basilica Paleocristiana. Hanno partecipato alla cerimonia di apertura e al taglio del nastro Dorina Bianchi, sottosegretario di Stato ai Beni e alle Attività Culturali e al Turismo; Corrado Matera, assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Regione Campania; Italo Voza Sindaco di Capaccio Paestum. La fruizione dei beni culturali e la sinergia pubblico-privato per ottenerla, sono i punti cardine del messaggio che da uno dei siti archeologici più importanti d'Italia viene lanciato dal Sottosegretario Dorina Bianchi: «Per questa capacità la Campania è una regione tra le più virtuose, ma tutto il Sud registra un numero di presenze che in un anno totalizza

la sola città di Venezia. Pensate che forza prorompente potrebbe e dovrebbe essere qui il lavoro nel turismo. Perciò la Borsa di Paestum vedrà la presenza del Ministro Franceschini e di tutti e tre i Sottosegretari. Perché qui è possibile misurare quanto il Sud sia l'unico motore reale per far crescere questo Paese». Il sottosegretario ha accolto con grande favore, per questo, l'iniziativa del direttore del Museo e Parco Archeologico di Paestum, Gabriel Zuchtriegel, che ha risposto tempestivamente alla richiesta di programmazione della riforma Franceschini. È già pronto, infatti, il calendario degli eventi che animeranno il Parco Archeologico di Paestum da gennaio a dicembre 2017. Dalla "Mostra Possessione. Trafugamenti e furti di Antichità a Paestum", che sarà inaugurata a gennaio, ai "Giorni romani", con rievocazioni storiche e laboratori didattici previsti a maggio, dai "Venerdì dei depositi", con visite guidate ogni settimana alla scoperta



dei tesori custoditi, ai laboratori didattici ogni domenica "Dal Mito al Tempio": sono più di trenta le iniziative già pronte per attirare visitatori tutto l'anno nella città antica e messe nero su bianco su un calendario che si spinge fino a giugno 2018 con le celebrazioni per il 50° anno dal ritrovamento della Tomba del Tuffatore, al via a dicem-

bre 2017. «Una novità assoluta per l'Italia - ha rimarcato il Direttore Zuchtriegel - il vecchio sistema gestionale non permetteva una programmazione a lunga durata, mentre oggi possiamo già presentare con orgoglio un programma dettagliato con le date per il prossimo anno, con tutte le iniziative che saranno realizzate, anche gra-

zie anche alla Regione Campania: mostre, incontri, concerti, musica ai Templi. Abbiamo già cominciato a lavorare sul bilancio e sono sicuro che si aggiungeranno anche altre iniziative. Un anno fa - ha aggiunto Zuchtriegel - non immaginavamo gli ottimi risultati ottenuti in un anno di gestione autonoma grazie alla Riforma del Ministro Franceschini. Abbiamo superato ogni aspettativa, grazie anche a tutti i soggetti che dal territorio sostengono il nostro lavoro di rilancio del Parco Archeologico, utilizzando tutte le nuove possibilità scaturite all'autonomia. Stiamo diventando sempre di più una grande comunità culturale». Sul valore del patrimonio per lo sviluppo economico e sociale del territorio si è soffermato il Sindaco di Capaccio Paestum, Italo Voza, che nel rimarcare l'altissimo valore della Borsa ha evidenziato come «oggi più che mai occorre investire nei servizi che abbiamo come obiettivo quello di rilanciare il sistema dei beni culturali, un sistema che produce benessere e ricchezza economica. L'educazione al gusto e al bello rende le nostre città più vivibili». Poi l'assessore Matera: «È partita da Paestum, oggi, e dalla riunione della Conferenza delle Regioni, la svolta per il turismo italiano. È nata la Carta di Paestum, sinergia tra Cultura e Turismo. Le tante presenze arrivate a Paestum dimostrano un rinnovato interesse per il brand Campania in Italia. Un pacchetto complessivo al quale stiamo lavorando su una doppia direttrice: da un lato lo snellimento organizzativo e dall'altro la creazione di un sistema turistico regionale. Abbiamo già pronto il Testo Unico del Turismo che regolerà l'intero settore e stiamo attuando un modello Campania basato sulla messa in rete delle varie realtà e sul superamento della logica localistica. Una svolta articolata a scala di Area Vasta».